

Questa sera  
la presentazione  
dello strumento  
di programmazione

PIERANGELO TEMPESTA

● **RACALE.** Il Piano comunale delle coste si mostra alla cittadinanza. Questa sera alle 19, nella sala San Sebastiano del municipio di Racale, sarà presentato il documento che regolerà lo sviluppo socio-economico, sociale e turistico della costa e della marina di Torre Suda. L'appuntamento è stato voluto dall'amministrazione del sindaco **Donato Metallo** per illustrare ai cittadini i contenuti dello strumento di pianificazione, prima di passare alla fase di approvazione.

«Considerata la complessità del sistema costiero - spiega l'assessore all'Urbanistica e ai Lavori pubblici **Daniele Manni** - al fine di garantirne la tutela e soprattutto il suo mantenimento nel tempo, è necessaria una pianificazione che sia in grado di analizzare tutti i fattori di pressione che possono stravolgere i suoi precari equilibri». Il Piano comunale delle coste sarà lo strumento utile per affrontare i



**TUTTO PRONTO**  
L'area interessata  
al piano delle coste  
Sotto, l'assessore  
**Daniele Manni**



**RACALE** LE LINEE-GUIDA ILLUSTRATE AI CITTADINI PRIMA DEL PASSAGGIO ALLA FASE DI APPROVAZIONE. L'OBIETTIVO È UNA GESTIONE OCULATA E COMPLESSIVA

# Ecco il piano per mettere al sicuro la costa

Punti cardine tutela del paesaggio e dell'ambiente e sviluppo eco-compatibile della risorsa-litorale

conflitti che si presentano sull'area costiera e per superare «la frammentazione delle conoscenze e gli approcci di tipo settoriale che rendono difficile la formulazione di politiche efficaci e integrate sul piano econo-

mico, sociale, paesistico e ambientale».

Il Piano delle coste, continua l'assessore, «sarà lo strumento di assetto, gestione e monitoraggio del territorio costiero in termini di tutela del paesaggio, di sal-

vanguardia dell'ambiente, di garanzia del diritto dei cittadini all'accesso e alla libera fruizione del patrimonio naturale, nonché di disciplina per il suo utilizzo eco-compatibile».

Diversi i punti di forza del Pia-

no: la tutela ambientale, lo sviluppo eco-sostenibile, le garanzie per gli operatori turistici, lo sviluppo omogeneo del litorale nel rispetto del patrimonio naturale e degli equilibri territoriali ed economici, l'offerta di strutture e

servizi di qualità, l'innalzamento della qualità dell'offerta turistica, la creazione di relazioni tra le aree costiere e il sistema di viabilità pedonale e ciclabile, il monitoraggio della costa contro abuso e deturpazione.

**SUPERSANO** IL CASO DELLA MAXI-MULTA AL COMUNE

## Mancata bonifica opposizione in piazza domani il Consiglio

ALBERTO NUTRICATI

● **SUPERSANO.** Le opposizioni scendono in piazza per invocare chiarezza sul ritardo nella bonifica della discarica «Macri-Amendola» per il quale il Comune è già stato sanzionato con una multa da 388mila euro. I gruppi consiliari «Fuori dal Comune» e «Radici e futuro» hanno programmato un incontro pubblico, alle 21 in piazza Margottini, per discutere dei temi che saranno affrontati nel corso del consiglio comunale convocato per domani alle 9 su richiesta delle stesse opposizioni.

A dire dei consiglieri di minoranza, il problema è di tale portata da mettere concretamente il Comune a rischio di default. «I 388mila euro di sanzione - sostengono **Luigi Maglie** e **Lucia Brocca** del gruppo Fuori dal Comune - sono relativi al solo primo semestre 2015 e potrebbero lievitare considerevolmente, essendo già giunti al secondo semestre del 2016. Ma anche limitandoci ai soli 400mila euro, parliamo pur sempre di circa il 20 per cento dell'intero bilancio comunale, che si attesta attorno ai 2,5 milioni».

Ma il problema, secondo Maglie e Brocca, non è di natura meramente finanziaria. «Oltre alle ripercussioni economiche sui cittadini, ci preoccupa - aggiungono - anche la mancata bonifica di un'area strategica dal punto di vista paesaggistico, turistico ed economico».

Dello stesso avviso il consigliere del gruppo Radici e futuro ed ex assessore all'ambiente **Stefano Frascaro**. «Quello che chiediamo noi e che chiedono Regione e Ministeri interessati - incalza l'ex assessore - è di spiegare il ritardo

nell'appaltare l'opera, quando dal 21 gennaio 2015, dopo l'approvazione da parte della Regione del progetto definitivo la palla era passata nelle mani del Comune. Dopo 18 mesi, i lavori non sono ancora iniziati, con il rischio che questo ritardo sia addebitato direttamente alla Giunta e il conseguente pericolo di decadenza e commissariamento dell'ente». Frascaro taccia perciò la maggioranza di «dilettantismo», invitandola alle

dimissioni. La gravità della situazione, secondo l'ex assessore, sarebbe tale da «mettere a repentaglio la tenuta finanziaria dell'ente».



IL MUNICIPIO Tensione

**GALLIPOLI** DA BARI AL SALENTO PER FARE AFFARI CON LA MOVIDA JONICA

## Spaccio davanti alla discoteca arrestato giovane «in trasferta»

Sorpreso dai poliziotti mentre cedeva dosi di hashish a due turisti

● **GALLIPOLI.** A distanza di un anno dal primo arresto torna a Gallipoli per spacciare. **Bah Abdouraman**, gambiano di 24 anni, all'alba di ieri è stato arrestato dai poliziotti del commissariato della Città bella.

Gli agenti, agli ordini del vicequestore **Marta De Bellis**, stavano effettuando i consueti controlli antidroga nelle vicinanze dei locali maggiormente frequentati dai giovani. Nelle vicinanze di una discoteca della Baia Verde si sono accorti che il 24enne, domiciliato a Bari, stava cedendo bustine di droga ad alcuni ragazzi che, dall'ingresso del locale, si spostavano verso la spiaggia, per poi ritornare nella discoteca dopo qualche minuto.

Raggiunto dai poliziotti, il 24enne è stato colto in flagranza di reato proprio mentre stava cedendo un involucre a due turisti: con una mano teneva una busta di quelle solitamente utilizzate per congelare gli alimenti, con l'altra stava prendendo la dose da cedere. Nella busta c'erano 12 grammi di hashish già suddivisi in dosi.

La droga è stata sottoposta a sequestro insieme a 70 euro ritenuti provento dell'attività di spaccio. Il 24enne è stato accompagnato negli uffici del commissariato per le formalità di rito e, su di-



L'OPERAZIONE Il commissariato di Gallipoli

sposizione del pubblico ministero di turno, è stato poi trasferito nel carcere di Lecce con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio di stupefacenti. La scorsa estate era stato arrestato per lo stesso reato: le forze dell'ordine lo avevano «pizzicato» a spacciare in uno stabilimento balneare di Gallipoli.

**GALLIPOLI** ALLE 19 L'INCONTRO ORGANIZZATO DA CRISTINA CARY

## La pesca sostenibile in un confronto tra esperti

● **GALLIPOLI.** La sostenibilità dello sforzo di pesca è argomento di un incontro a più voci, in programma oggi alle 19 (ingresso gratuito) nella piazza d'armi del castello. L'iniziativa s'intitola «I pescatori di Santa Cristina» e di fatto chiude i festeggiamenti cittadini in onore della Santa di Bolsena. Mira a mettere in risalto la convergenza tra culto e pesca sostenibile ed è stato ideato da **Cristina Cary**, artista di origini gallipoline impegnata con Cittadellarte di Biella nel dare concretezza e continuità al Terzo paradiso di Michelangelo Pistoletto. Proprio tale opera, donata l'anno scorso dall'artista alla città, sarà scenografia-parte integrante dell'evento, che sarà introdotto dal sin-

daco **Stefano Minerva**.

Sono previsti brevi interventi, intervallati dalla musica dell'arpa, degli ospiti: l'esperto di pesca **Giovanni Ninivaggi**, il biologo **Massimo Toma**, il fiduciario Slow Food Puglia pesca **Marco Dadamo**, il pescatore **Vincenzo Bruno**, il direttore del museo civico del mare **Giorgio Cattalini**, il rettore del Santuario del Caneto don **Gigi De Rosa**, lo storico **Elio Pindinelli**, il presidente del gruppo archeologico di Terra d'Otranto **Ilvino Politi**, il presidente dell'associazione commercianti **Matteo Spada**, la direttrice artistica del castello **Raffaella Zizzari** e la gallerista **Patrizia Romano** che dialogherà con **Cristina Cary**.

**SUD SALENTO**

## Spaventoso boato scatta l'allarme ma è solo un aereo

● Un boato spaventa il Sud Salento. Un tuono? Un'esplosione? È durato per diversi minuti l'interrogativo di tantissimi cittadini e turisti che, nella tarda mattinata di ieri, da Gallipoli a Salve hanno udito il frastuono. Salvo poi scoprire che si era trattato di un «boom sonico»: il fragore era stato generato da un aereo che aveva superato la velocità del suono.

In tanti, appena hanno udito il boato, hanno chiamato le forze dell'ordine. Non si contano, poi, i messaggi su Facebook per chiedere spiegazioni. Il fenomeno è stato spiegato con dovizia di particolari dai gestori della pagina «Flora e fauna del Salento», che hanno così tranquillizzato i tanti internauti preoccupati per l'«esplosione».

**PALMARIGGI**

## Aperitivo nel castello e il turista diventa ospite

PASQUALE MARZOTTA

● **PALMARIGGI.** Arrivano nel Salento da turisti, ma a Palmariggi li trattano come ospiti di casa. Si ripete come ogni sabato l'iniziativa dell'amministrazione comunale del «Borgo di Palmariggi», che è uno dei 27 comuni d'Italia partner del progetto dell'Associazione Borghi Autentici d'Italia «Comunità Ospitali... gente che ama ospitare».

Nella spettacolare cornice del castello aragonese, la Pro Loco «Montevergine», in collaborazione con il Comune, tutti i sabati dal 16 luglio al 20 agosto, a partire dalle ore 19, organizza l'aperitivo di benvenuto per i turisti e gli ospiti delle strutture ricettive riconosciute del territorio.

«L'iniziativa si inserisce in un'ottica di offerta turistica locale integrata, basata sul concetto di sostenibilità e turismo di comunità - commentano i promotori dell'iniziativa - gli aperitivi saranno curati da Arco Bar e Sciarabbà».

Inoltre, tra una friselina e un rustico, sarà possibile visitare la mostra allestita nella Torre del castello dal titolo «Castello e centro antico di Palmariggi. Lo sviluppo urbano». Si tratta di un'opera realizzata dopo uno studio in collaborazione col Cuis di Lecce.

Gli ospiti potranno così ammirare il cinquecentesco castello composto da due robusti torrioni circolari casa-mattati e collegati da una cortina. La struttura fu fatta riedificare da Alfonso D'Aragona, sui ruderi del fortino di San Nicola, secondo il programma di fortificazione dei centri salentini, dopo l'invasione turca del 1480. Ristrutturato dal Vernazza nel 1724, venne realizzata una struttura alla quale si accedeva attraverso un ponte levatoio, ormai distrutto.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

## PALMARIGGI

# Aperitivo nel castello e il turista diventa ospite

PASQUALE MARZOTTA

● **PALMARIGGI.** Arrivano nel Salento da turisti, ma a Palmariggi li trattano come ospiti di casa. Si ripete come ogni sabato l'iniziativa dell'amministrazione comunale del «Borgo di Palmariggi», che è uno dei 27 comuni d'Italia partner del progetto dell'Associazione Borghi Autentici d'Italia «Comunità Ospitali... gente che ama ospitare».

Nella spettacolare cornice del castello aragonese, la Pro Loco «Montevergine», in collaborazione con il Comune, tutti i sabati dal 16 luglio al 20 agosto, a partire dalle ore 19, organizza l'aperitivo di benvenuto per i turisti e gli ospiti delle strutture ricettive riconosciute del territorio.

«L'iniziativa si inserisce in un'ottica di offerta turistica locale integrata, basata sul concetto di sostenibilità e turismo di comunità - commentano i promotori dell'iniziativa - gli aperitivi saranno curati da Arco Bar e Sciarabbà».

Inoltre, tra una frisellina e un rustico, sarà possibile visitare la mostra allestita nella Torre del castello dal titolo «Castello e centro antico di Palmariggi. Lo sviluppo urbano». Si tratta di un'opera realizzata dopo uno studio in collaborazione col Cuis di Lecce.

Gli ospiti potranno così ammirare il cinquecentesco castello composto da due robusti torrioni circolari casa-mattati e collegati da una cortina. La struttura fu fatta riedificare da Alfonso D'Aragona, sui ruderi del fortino di San Nicola, secondo il programma di fortificazione dei centri salentini, dopo l'invasione turca del 1480. Ristrutturato dal Vernazza nel 1724, venne realizzata una struttura alla quale si accedeva attraverso un ponte levatoio, ormai distrutto.

